

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA VERIFICA DELLA
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

(Art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

ESERCIZIO 2018

1. PREMESSA

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, sono state introdotte modifiche all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), con riferimento alle necessarie verifiche che gli enti locali sono tenuti ad effettuare nel corso della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.

La previgente versione dell'art. 193 del TUEL prevedeva infatti l'obbligo per gli enti locali di effettuare annualmente con delibera consiliare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dando atto in tale sede del permanere degli equilibri di bilancio o adottando, se del caso, i necessari provvedimenti per il ripristino del pareggio, nonché il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio. La nuova versione della norma, con effetto dall'esercizio 2015 in poi, ha eliminato la parte relativa alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi, concentrandosi esclusivamente sulla necessità di garantire sia in sede previsionale sia negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare apposita deliberazione per dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

Ulteriore modifica normativa riguarda la tempistica entro cui tale atto deve essere adottato dal consiglio comunale, pena l'avvio delle procedure previste dall'art. 141 del TUEL in caso di mancata approvazione del bilancio: mentre in passato l'atto doveva essere approvato secondo le scadenze previste dal regolamento di contabilità dell'ente e, comunque, almeno una volta all'anno entro il 30 settembre, a decorrere dall'esercizio 2015 le nuove disposizioni hanno anticipato tale termine al 31 luglio.

È necessario però ricordare come il D.L. 174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012, abbia disposto, all'art. 3, comma 1, lettera d), l'introduzione dell'art. 147-quinquies del TUEL, attribuendo al responsabile del servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione e prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Tale disposizione estende inoltre il controllo sugli equilibri finanziari alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Occorre pertanto che, nel rispetto dei termini e delle disposizioni del regolamento di contabilità, i responsabili dei servizi finanziari si attivino fin da subito, indipendentemente dal rinvio o meno del termine di approvazione della deliberazione consiliare, ad effettuare le verifiche sulla gestione sia in conto residui sia in conto competenza, ancorché svolta in esercizio provvisorio, coinvolgendo tutti gli enti e le società partecipate, al fine di presidiarne l'andamento ed evidenziare con tempestività agli organi competenti eventuali situazioni di squilibrio.

Per questo fine, notevole importanza assumono gli strumenti della pianificazione e del controllo di gestione appositamente previsti dal nostro ordinamento finanziario, al fine di effettuare un controllo costante sullo stato di realizzazione delle previsioni inizialmente effettuate.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi dell'organo consiliare ha una triplice finalità:

1. Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
2. Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
3. Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'adempimento, in un certo senso, costituisce un vero e proprio bilancio infrannuale. La presente verifica si concretizza nel controllo degli equilibri di bilancio alla data del **10 luglio 2018**.

1.1) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

Come già chiarito nella breve introduzione, per quanto concerne l'aspetto tipicamente contabile della salvaguardia degli equilibri, l'art. 193 del TUEL prevede che l'organo consiliare dell'ente provveda, con formale e contestuale delibera, alla verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso, nonché all'adozione dei provvedimenti e delle eventuali misure necessarie per ripristinare il pareggio in caso di squilibrio.

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

1.2) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

1.3) Le verifiche interne

Con nota del 04/06/2018 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

1.4) Le verifiche effettuate

Per controllare il verificarsi del rispetto degli equilibri del bilancio dell'ente, il servizio finanziario ha proceduto ad una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa, evidenziando la situazione contabile al **10 luglio 2018** e comprendendo nelle previsioni assestate la proposta di variazione al bilancio.

Nell'analisi condotta, si sono valutate distintamente le principali componenti gestionali del bilancio, ossia la gestione di competenza, la gestione dei residui, la gestione di cassa ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica; per la gestione di competenza, in particolare, gli equilibri contabili di bilancio sono stati approfonditi scomponendo il dato nelle sue principali componenti, ovvero il bilancio di parte corrente, il bilancio di parte investimenti ed i servizi per conto terzi e partite di giro.

Da rilevare le seguenti variazioni:

- utilizzo avanzo di amministrazione destinato agli investimenti pari ad € 150.000,00 come contributo alla Provincia di Mantova per la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra S.S. 10 e S.P 10;
- aumento pari ad € 13.932,40 del capitolo spese software;
- aggiornamento capitoli personale;
- adeguamento capitoli relativi al rimborso quote capitali mutui a seguito di rideterminazione dei relativi piani di ammortamento;
- sistemazione capitoli di entrata e relativa uscita inerenti al piano alienazione alloggi ERP;
- aggiornamento capitoli relativamente alle spese di riscaldamento;
- aumento capitolo relativo ad incarichi professionali esterni per assistenza alla progettazione dei lotti di completamento del "percorso espositivo esterno delle opere dei madonnari a grazie" e alla stesura del piano finanziario per il bando del "polo degli animali d'affezione";
- sistemazione capitoli area servizi sociali tra cui aumento degli incassi relativamente al crest 2018;
- aumento contributo sistema bibliotecario aumento quota di € 0,07 pro capite;
- incarico per integrazione piano cimiteriale per costruzione tombe di famiglia.

1.5) L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017.

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 in data 28/02/2018, *avvalendosi* della proroga al 28/02/2018 del termine di approvazione pubblicato sulla GU Serie Generale n. 285 del 06/12/2017 differito ulteriormente al 31/03/2018 a seguito della conferenza Stato – Enti del 07/02/2018.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 05/01/2018 ad oggetto "Esercizio provvisorio. Prelevamento dal fondo di riserva e contestuale assegnazione risorse" ratificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 28/02/2018 ad oggetto: "Comunicazione prelievo fondo di riserva. Deliberazione di Giunta n. 4 del 05/01/2018";

deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 19/05/2018 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto "Variazioni d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 1 e 4 del D.Lgs 267/2000)" da ratificare in Consiglio Comunale;

deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 13/06/2018 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto "Variazioni d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 1 e 4 del D.Lgs 267/2000) e contestuale prelievo dal fondo di riserva" da ratificare in Consiglio Comunale;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 04/05/2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €5.537.993,20 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017	
Risultato di amministrazione	5.537.993,20
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	1.858.728,85
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	46.145,00
Totale parte accantonata	1.904.873,85
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	2.093.059,69
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	897.200,52
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata	2.990.260,21
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	251.384,31
Avanzo libero	391.474,83

VERIFICATO che a oggi, è stata applicata al bilancio di previsione 2018 la quota di € 279.483,08 di avanzo di amministrazione 2017, così distinto:

avanzo vincolato	179.950,80
avanzo destinato agli investimenti	71.065,00
avanzo vincolato da leggi e dai principi contabile	467,28
Avanzo accantonato rinnovi contrattuali	28.000,00

2. LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

2.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto delibera di Giunta Comunale n. 80 del 29/03/2018 avente ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2017").

Non sono state rilevate, ad oggi, variazioni di residui attivi e passivi.

2.2) La gestione di competenza

Una delle verifiche effettuate ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

ALLEGATO B)

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018/2019/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.392.044,76			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		299.839,48	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		10.002.394,55	9.650.565,75	9.666.164,65
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		10.040.827,16	9.373.976,17	9.386.512,51
			0,00	0,00	0,00
			320.886,60	339.138,80	380.190,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 39/2013 e successive modifiche e rinfanziamenti)	(-)		289.874,15	276.589,58	279.652,14
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-28.467,28	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		28.467,28	---	---
			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+L+M	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO B)
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018/2019/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	401.015,80	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.053.508,02	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.821.721,14	782.430,40	1.575.430,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	3.276.244,96 0,00	782.430,40 0,00	1.575.430,40 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3, in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

La previsione iscritta a bilancio a titolo di FCDE risulta correttamente quantificata in funzione degli stanziamenti di entrata a cui essa è riferita, sulla base del metodo di calcolo scelto per la sua determinazione (media semplice dei rapporti annui).

La quota FCDE è stata applicata per i seguenti importi e con le seguenti percentuali in riferimento alle diverse annualità del bilancio triennale:

anno	FCDE calcolato al 100%	FCDE stanziato in bilancio	% minima stabilita dalla legge	% applicata
2018	417.905,47	320.886,60	75%	77%
2019	398.996,69	339.138,80	85%	85%
2020	400.198,21	380.190,70	95%	95%

Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 50.000,00, ad oggi *utilizzato per* € 32.450,00 come da delibera di G.C. n. 4 del 05/01/2018 e n. 146 del 13/06/2018.

2.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 30/06/2018 ammonta a €3.368.302,58 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€. 3.392.044,76
Pagamenti	€. 5.563.527,12
Riscossioni	<u>€. 5.539.784,94</u>
Fondo cassa al 30/06/2018	€. 3.368.302,58

L'ente attualmente *non ha fatto ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

2.4) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3. I NUOVI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: IL PAREGGIO DI BILANCIO

A decorrere dal 2016, in sostituzione del Patto di stabilità interno, sono stati introdotti i nuovi vincoli di finanza pubblica denominati "Pareggio di bilancio", che modificano la precedente disciplina pur mantenendo la medesima finalità di contenimento della spesa pubblica entro determinati parametri. I nuovi vincoli si applicano a tutti i Comuni (compresi quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, precedentemente esclusi), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Sono assoggettati al pareggio anche i Comuni istituiti a seguito di fusione dopo il 2011, mentre rimangono escluse le Unioni.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio armonizzato). Tale saldo può essere eventualmente modificato dai Patti di solidarietà nazionali, nonché dall'intervento della Regione. Anche per il 2018, come per l'anno precedente, fra le entrate e le spese finali valide ai fini del calcolo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto delle quote derivanti dall'indebitamento o relative ad economie di spesa. Non sono infine considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2018, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

La situazione dei pareggi di bilancio, calcolati sulla base degli stanziamenti inseriti a bilancio di previsione, aggiornati a seguito delle variazioni eventualmente intervenute, è riepilogata dal seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

ALLEGATO C)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 300	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 1.054	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+) 0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+) 1.354	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 5.574	5.537	5.540
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+) 625	533	533
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 3.803	3.581	3.594
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.822	783	1.575
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+) 0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 10.041	9.374	9.388
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 321	339	380
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-) 9.720	9.035	9.006
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 3.277	783	1.575
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-) 3.277	783	1.575
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+) 0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-) 0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+) 0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	181	616	661

Il monitoraggio della gestione a tutto il 30/06/2018 presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo.

4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Risultato di amministrazione esercizio precedente

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2017 pari ad € 5.537.993,20

è stato applicato al bilancio di previsione per € 279.483,08, così distinto:

avanzo vincolato	179.950,80
avanzo destinato agli investimenti	71.065,00
avanzo vincolato da leggi e dai principi contabile	467,28
Avanzo accantonato rinnovi contrattuali	28.000,00

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

CONCLUSIONI

La verifica, effettuata in proiezione al 31 dicembre dell'esercizio, evidenzia pertanto quanto segue:

- il rispetto degli equilibri del bilancio di competenza (art. 162, comma 6 del TUEL), sia per la parte corrente sia per la parte investimenti, verificato sulla base degli accertamenti e degli impegni assunti e da assumere alla data della verifica;
- il rispetto degli equilibri del bilancio di cassa, verificato con i medesimi criteri (art. 162, comma 6 del TUEL);
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dall'art. 9 della Legge n. 232/2012;
- l'intera destinazione delle entrate da permessi di costruire al finanziamento di spese in conto capitale;
- l'inesistenza di debiti fuori bilancio, come certificato dalle attestazioni rilasciate dai responsabili dei servizi.

La situazione di bilancio verrà comunque attentamente monitorata anche nella restante parte dell'esercizio. Per quanto attiene la gestione dell'esercizio 2018, allo stato attuale e per quanto di conoscenza è possibile dare atto che la situazione degli equilibri finanziari dell'ente risulta salvaguardata e che non si rende necessario alcun intervento di riequilibrio.

Il Responsabile del Settore Economico – Finanziario
Dott.ssa Doda Elena